

Siria: 500 morti e 200 dimissioni

Scritto da Silvana Grippi

Giovedì 28 Aprile 2011 09:06 - Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Aprile 2011 13:02

Le rivolte in Siria continuano e il bilancio dei morti tra la popolazione è salito a 500. Oggi, l'organizzazione per i diritti umani Sawasiah, fondata dall'avvocato per i diritti umani Mohannad al-Hassani, comunica che migliaia di persone sono state arrestate e molte sono disperse dopo la manifestazione in cui si chiedeva la fine della corruzione, più diritti e libertà politica. Trenta membri del partito Baath del Presidente siriano Bashar al-Assad (città di Baniyas a 280 chilometri a nord-ovest della capitale siriana), hanno annunciato le loro dimissioni e con un comunicato stampa hanno spiegato il loro atto: "...in segno di protesta contro la violenta repressione del regime durante le manifestazioni". Tale decisione è stata presa dopo il brutale intervento delle forze di sicurezza contro la popolazione che manifestava nella zona di Bania (nord-ovest del paese). Dalla stessa fonte ci giunge un nuovo aggiornamento su altre dimissioni avvenute anche nella regione di Daraa porta a duecento le dimissioni degli esponenti del Partito al potere in Siria " Baath", anche loro si sono dimessi in massa per protestare contro la violenta repressione delle manifestazioni anti-governative nella città di Daraa.